

DIBATTITO



Una nuova fase politica ma dentro il bipolarismo

di Carlo Costalli*

24-01-2012

Sul tema "Cattolici e politica" va avanti da tempo un ampio dibattito, in particolar modo dopo il convegno di Todi del 16 ottobre 2011, su cui anche La Bussola Quotidiana ha espresso un giudizio chiaro. Da uno dei protagonisti di quel convegno, riceviamo ora un contributo al dibattito, che volentieri ospitiamo.

Nel leggere la stampa italiana delle ultime settimane si rileva tutto un rincorrersi di analisi – più o meno interessate, più o meno maliziose – sul "dopo Todi" e sul "rinnovato impegno" del laicato cattolico. Analisi favorite anche dall'eccessivo attivismo di qualche Ministro.

Voglio soffermarmi brevemente su questa fase nuova e, giusto per orientarci meglio, indicare qualche punto fermo e porre alcuni paletti.

Punti fermi: è certo che il Paese ha bisogno di riforme, noi lo abbiamo detto da tempo, e possibilmente di riforme condivise che, senza l'apporto del blocco sociale delle organizzazioni di ispirazione cattolica del mondo del lavoro, sarà difficile fare. E' chiaro a tutti che non solo i cattolici sono una forza di coesione sociale ma, soprattutto, garantiscono una visione riformatrice orientata al bene comune. In questa stagione il Paese ha bisogno di riforme, di meno lacerazioni e più solidarietà. Ed in questo i cattolici danno il meglio di sé.

I paletti: Todi ha segnato uno spartiacque con il Berlusconismo ruspante che ha immiserito il discorso pubblico; ma Todi ha anche preso atto che la moderazione è il tratto caratteristico dominante nell'orientamento del cattolicesimo popolare italiano. Dunque se Berlusconi (ma non solo lui) ha fallito nel progetto di costruire un bipolarismo moderno e di stampo europeo, forte di due riformismi (uno moderato

che fa riferimento al PPE e uno progressista che fa riferimento al PSE), non vuol dire che questa prospettiva debba essere abbandonata. Anzi, noi la sosteniamo con grande convinzione evitando di trovarci coinvolti in "pastrocchi" terzopolisti. Smontare il bipolarismo non è opportuno, smontare i partiti che male lo hanno interpretato può essere giusto e opportuno.

Quindi è necessario indicare alcune prospettive certe di impegno che, pur essendo pre-politiche, nello spirito di Todi già preparino il terreno a una nuova fase politica. Ai cattolici certamente spetterà il compito di consolidare la coesione nazionale, perché le scelte difficili che ci aspettano trovino un Paese disponibile a rimboccarsi le maniche, a recuperare il senso di responsabilità. In secondo luogo si dovrà riportare i cattolici alle urne e bloccare l'astensionismo dilagante.

Terzo impegno: combattere l'anti-politica riavvicinando il popolo alle istituzioni, chiedendo innanzitutto che il cittadino possa scegliere i propri rappresentanti riformando la legge elettorale in senso

cerca

iscrizione newsletter



SULLA REALTA' DEL VOLTO

L'arrivo in Italia della rappresentazione teatrale "Sul concetto del volto Dio" del regista Romeo Castellucci (28 gennaio 2012) ripropone il tema di spettacoli palesemente blasfemi a cui reagire. Per BQ è anche l'occasione di riproporre la bellezza del Volto

Rubriche



LETTERE IN REDAZIONE

Pianti e risate a coma
Ha fatto a tutti molta impressione veder piangere forzatamente i nordcoreani alla morte del dittatore. A me fa impressione vedere il pubblico in silenzio. "Ballarò"...



CONTROVENTO

a cura di Riccardo Cascioli
Nullatenenti con i mac
Il blitz anti-evasione fiscale non è stato un episodio continuato nei giorni scorsi del centro di Roma.



APPROPRIAZIONE

Anno del Dragone: tanti cambiamenti politici
Si aspetta un boom di riforme nel mondo cinese. Dal vertice delle elezioni presidenziali in Francia e in Russia. Si attendono cambiamenti al vertice dell'impegno della società verso il totalitarismo. Il drago è un angelo o ad un angelo a tradizione cristiana.

FRICIOLE DI APOLLONIA Fede e paura

PRISMA

di Robi Ronza
La pressione fiscale è alta
I paradisi fiscali non ci sono non ci fossero gli inferi. L'Italia è uno di questi paesi che hanno il dovere di pagare ma lo Stato ha il corrispettivo di non deprezzare. Tendenza invece che si peggiora.

proporzionale. E infine, ma molto importante, immettere dosi massicce di cultura politica nel mondo associativo cattolico. Cioè tornare a pensare politicamente dopo tanti anni in cui le energie del cattolicesimo italiano sono state spese essenzialmente sul fronte intraecclesiale, con punte significative nel campo sociale. Oggi, per i cattolici costruire politica, con la P maiuscola, è un dovere. Questo ci viene chiesto, questo dobbiamo cercare di fare.

E con una certezza: il Governo Monti sarà lo spartiacque tra la seconda e la terza Repubblica.

E chi non ha capito che nel futuro prossimo non ci saranno questi partiti, queste persone – o più precisamente non solo questi partiti e queste persone – non ha capito fino in fondo cosa sta succedendo nella politica italiana.

* **Presidente del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL)**



Le invasioni poco barb

Torna su La7 Daria Big trasmissione che fa de "comunicativamente c punto di forza. Le don (quasi) mai banali. E c l'equilibrio fra notoriet dimensione privata de rispettato, a meno che ultimi a decidere di riv pubblico qualcosa di n



Pescati in rete

Va bene la democrazia, ma non l'Università in un votificio

L'Occidentale

Molto si è detto negli ultimi ann della riforma universitaria dell'e Gelmini. Si sperava che le nuovi servissero a rendere i nostri ate a quelli dei paesi anglosassoni. questo è avvenuto. Al contrario, universitarie italiane sono ancor peggiorate, e il processo di deg non avere fine.

Siti partner

LA BUSSOLA QUOTIDIANA CON:



Gli articoli sono coperti Sede Legale via B. Cre 20159 Milano P.IVA 02251390031

| mappa del sito |